

» La bacchettata

di Giovanni Gavazzeni

## Bidoli e Canino in cerca dell'«Anima italiana»

A traverso il cannocchiale, Alessio Bidoli e il pianista-accompagnatore per antonomasia, Bruno Canino, ci invitano a scovare l'*Anima italiana* (Sony) fra brevi pezzi per violino e pianoforte. Storia e geografia (fra fine '800 e le due guerre) di musicisti che riportarono al centro dell'interesse, nel Paese del melodramma, la musica strumentale. Così, in ordine di locandina, si passa dal piccante virtuosismo della *Calabrese* di Antonio Bazzini alla barcarolante maniera veneziana della *Gondoliera* di Giovanni Sgambati; dalla piemontesità di Leone Sinigaglia alla Sicilia metafisica e pirandelliana della *Giara* di Alfredo Casella, dalla luce adriatica del notturno di Mario Castelnuovo Tedesco alla tenerezza laziale della ninna nanna di Goffredo Petrassi, agli estri raveliani del seducente *Prelu-*

*dio, Aria e Tarantella* di Mario Pilati. Brani idiomati per il violino e indicatori di una linea musicale troppo sbrigativamente cancellata nel secondo dopoguerra con epiteti tombali (folcloristica, strapaesana). Una storia italiana alta, ribadita dalle immagini in bianco e nero di Gabriele Basilico che accompagnano le note informate e poetiche di Alberto Cantù e Alessandro Turba: Piazza S. Marco senza folla, tavolini e piccioni, il colonnato e la basilica di S. Francesco di Paola di Napoli che abbracciano una Piazza del Plebiscito magicamente silenziosa, gli ermi colli di Recanati, il Vesuvio fra caligini e cementi urbani, il vortice di cemento armato della Madonna delle lacrime che sale al cielo accanto alle necropoli di Siracusa. Musica, architettura, paesaggio: antidoti contro la barbarie.